



Anche quest'anno gli specialisti internazionali della SM hanno potuto discutere sui nuovi sviluppi della ricerca e della tecnica al nostro simposio State of the Art.

# SIMPOSIO STATE OF THE ART IL 24 GENNAIO A LUCERNA

Come vuole la tradizione a fine gennaio il centro KKL di Lucerna ospita il maggiore congresso specialistico della ricerca svizzera sulla SM dedicato a medici curanti, ricercatori e personale medico specializzato.

Il 17° simposio State of the Art, condotto dal libero docente Dr.ssa Myriam Schlupe in veste di presidente del Consiglio scientifico della Società SM, la quale terminerà la suddetta carica lasciando il posto alla subentrante Prof.ssa Britta Engelhardt, si è concentrato sugli ultimi sviluppi nella ricerca e le tecniche volte a comprendere la SM.

Anche quest'anno, gli interventi sono stati tenuti da importanti relatori di fama internazionale. Il tema centrale della mattinata è stato la «risposta immunitaria adattativa». In particolare, le presentazioni hanno approfondito la funzione e l'azione dei linfociti, un sottogruppo dei globuli bianchi, che si ritiene abbiano un ruolo fondamentale nello sviluppo della SM.

In sintesi, il Dr. Declan Chard ha parlato degli ultimi sviluppi rilevanti nell'ambito dell'immaginografia, mentre il Dr.med. Manuel Comabella ha affrontato il tema dei biomarcatori. La Prof. Britta Engelhardt, nuova presidente del Consiglio scientifico della Società SM, si è invece interrogata sui meccanismi che permettono alle cellule di raggiungere la barriera ematoencefalica, riassumendo anche le prospettive terapeutiche. Nei workshop tenutisi nel pomeriggio invece, dato che nell'odierna pratica clinica la tomografia a risonanza magnetica costituisce il biomarcatore più usato, i liberi docenti Prof. Patrice Lalive e Dr. Med.

Jens Kuhle, la Dr.ssa Cristina Granziera, la Dr.ssa Athina Papadoulou e il Prof. Till Sprenger hanno discusso dell'importanza del suo ruolo per una diagnosi tempestiva – in particolare per l'esclusione di altre patologie. Sono però anche stati presentati altri biomarcatori che vengono utilizzati nella pratica clinica. Il Dr. Sven Schippling e il Prof. Peter Fuhr hanno fornito una panoramica sull'utilizzo della scansione della retina e sui metodi neurofisiologici nella SM.

Non da ultimo si sono discussi anche casi clinici concreti: il PD Dr. Claudio Gobbi e il Dr. med. Christian Kamm hanno valutato i pro e contro del passaggio alle nuove forme terapeutiche; Linard Filli PhD e il Dr. med. Claude Vaney hanno presentato i nuovi approcci per migliorare la mobilità dei pazienti affetti da SM; il Prof. Renaud Du Pasquier e il Prof. Tobias Derfuss hanno invece focalizzato l'attenzione sulle complicanze legate ai medicinali approvati di recente.

## Registro SM

Da tutti gli interventi è emersa con chiarezza la necessità di avere a disposizione un gruppo ampio e ben descritto di pazienti al fine di stabilire nuovi biomarcatori e poter valutare meglio efficacia ed effetti collaterali dei nuovi medicinali. Lo studio di coorte sulla SM, finanziato dalla Società svizzera SM, è un progetto che va

a rispondere a questo bisogno, partito con le migliori premesse. Per completare il tutto, il Prof. Milo Puhan ha presentato il nuovo registro svizzero della SM, progetto che la Società SM sta realizzando in collaborazione con l'Istituto di Epidemiologia, Biostatistica e Prevenzione dell'Università di Zurigo. Presidente del registro SM è il Prof. Jürg Kesselring, che si occuperà di portare avanti la raccolta dati in collaborazione con persone con SM, neurologi, cliniche indipendenti e altri esperti.

L'ampia varietà degli interventi dimostra come il simposio State of the Art di quest'anno potrebbe costruire un nuovo ponte tra la ricerca di base e la sua influenza nella pratica clinica. Questa combinazione fa del simposio un evento apprezzato che vede la partecipazione di numerosi medici e ricercatori.

Il simposio State of the Art è stato gentilmente sostenuto da: Bayer Health Care, Divisione di Bayer (Schweiz) AG; Biogen Idec Switzerland AG; Genzyme a Sanofi Company; Merck Serono, Divisione di Merck (Schweiz) AG; Novartis Pharma Schweiz AG; TEVA Pharma AG

*Testo: Martin Diebold, Prof. Dr. med. Tobias Derfuss (membro del Consiglio scientifico della Società svizzera SM), Clinica Neurologica e Policlinica, Ospedale Universitario di Basilea*